

Codice A1811B

D.D. 20 aprile 2023, n. 1165

Art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m. e i. Osservazioni in merito al Progetto per "Adeguamento Bussoleno - Avigliana. Lotto 4. Realizzazione di precedenze a modulo 750 m'", sottoposto a Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale di competenza statale.



ATTO DD 1165/A1811B/2023

DEL 20/04/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture

OGGETTO: Art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m. e i. Osservazioni in merito al Progetto per “Adeguamento Bussoleno - Avigliana. Lotto 4. Realizzazione di precedenze a modulo 750 m”, sottoposto a Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale di competenza statale.

in data 01.03.2023, la società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha presentato al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. n.152/2006, istanza di avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA di competenza statale, in merito al progetto: Adeguamento Bussoleno - Avigliana. Lotto 4. Realizzazione di precedenze a modulo 750 m”;

in data 23.03.2023 il MASE ha comunicato agli enti territoriali interessati, tra cui la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio della Regione Piemonte, la procedibilità dell’istanza relativa all’oggetto e ha dato contestuale comunicazione di pubblicazione della documentazione sul sito web del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, ai sensi dell’art. 19, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

ai sensi dell’art. 19, comma 4 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dall'art. 19, comma 1, lettera a), della legge n. 108 del 2021, dalla data della suddetta comunicazione decorre il termine di 30 giorni entro il quale chiunque abbia interesse può presentare le proprie osservazioni all’autorità competente in merito allo studio preliminare ambientale e alla documentazione allegata, entro quindi il 23.04.2023;

nell’ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità, secondo quanto stabilito dall’accordo di cui alla D.G.R. n. 53-13549 del 16 marzo 2010, la Regione esprime le proprie osservazioni a conclusione di apposita istruttoria, finalizzata all’espressione unitaria e coordinata delle osservazioni regionali e di quelle pervenute dai soggetti istituzionali territorialmente interessati e

dal pubblico, condotta dal proprio organo tecnico in materia di VIA, entro i termini di cui all'art. 19, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i.;

in data 29.03.2023, con nota acquisita agli atti con prot. n. 42412 il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale, individuato con D.G.R. n. 21-27037 del 12.04.1999, sulla base delle previsioni di cui all'art. 7 della l.r. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato nella Direzione Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica la struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni: Ambiente Energia e Territorio, Competitività del sistema regionale, Agricoltura e cibo, Sanità e Welfare;

in data 31.03.2023, con nota acquisita agli atti con prot. n. 14270 il Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, considerate le competenze attribuite ai settori della direzione, in conformità a quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 1718 del 13.6.2022 "Disposizioni operative in ambito di procedure di VIA di competenza della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (A1800A)", ha individuato quale struttura responsabile del procedimento in oggetto il Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture;

con nota prot. n. 15231 del 05.04.2023 il Responsabile del Procedimento, Dirigente del suddetto Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, ha convocato per il giorno 13.04.2023 le seguenti amministrazioni a partecipare alla riunione dell'Organo Tecnico per l'analisi della documentazione del procedimento in oggetto, ai fini dell'espressione del parere regionale ai sensi dell'art. 19, comma 4 del citato D.Lgs. n. 152/2006:

- A1600A - Ambiente, Energia e Territorio
- A1805B – Difesa del Suolo
- A1812B – Infrastrutture strategiche
- A1813C – Tecnico regionale – Città metropolitana di Torino
- A1819C – Geologico
- A19000 - Competitività del Sistema Regionale
- A1700A - Agricoltura e cibo
- A1400A - Sanità e Welfare

infine, ai sensi della L.R. 40/1998, ha altresì invitato l'ARPA ad assicurare il supporto tecnico-scientifico nello svolgimento dell'istruttoria regionale;

con nota prot. n. 15492 del 06.04.2023 il Responsabile del Procedimento, facendo seguito a comunicazione del Settore regionale A1805D – Difesa del suolo, il quale ha verificato la competenza in merito alla verifica della compatibilità idraulica ex R.D. 523/1904 sulle opere previste nel progetto in oggetto, ha esteso anche alle seguenti Strutture la convocazione alla riunione del Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico regionale:

- AIPO
- Autorità di bacino del PO

L'intervento è riferito alla linea ferroviaria Torino-Modane e rappresenta lo scenario di Tappa 1 della Nuova Linea Torino-Lione; il tratto di linea oggetto di intervento, compreso tra le stazioni di Bussoleno e di Avigliana escluse, fa parte della linea di valico che connette Modane/Susa al nodo di Torino; fra i vari adeguamenti in programmazione, il Lotto 4 riguarda la predisposizione di un modulo 750 m attraverso la realizzazione di due Posti Movimento sfalsati, uno pari ed uno dispari, in prossimità delle località di Bruzolo/San Didero e di Condove, i quali consentono, all'occorrenza, i movimenti da entrambi i binari di linea al binario di precedenza; a Condove, inoltre, in coerenza con il progetto della tratta internazionale della Torino Lione, è prevista la predisposizione per il

ripristino dell'accesso al sito di deposito di Caprie che potrà essere utilizzato dai treni dello smarino durante le fasi realizzative del tunnel di Base;

in data 13.04.2023 si è regolarmente svolta la seduta della Conferenza dei Servizi e dell'Organo Tecnico Regionale;

Viste le osservazioni pervenute o rese in sede di riunione del Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico regionale ed acquisite agli atti, dai soggetti riportati nel seguito:

- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica:
 - Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino;
 - Settore Difesa del Suolo
- Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio:
 - Referente di Direzione e Rappresentante del Nucleo Centrale dell'OTR
 - Settore Tutela delle Acque, mail acquisita agli atti;
 - Settore Urbanistica Piemonte Occidentale
 - Settore Servizi Ambientali

Visto il verbale della riunione del Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale svoltasi in data 13.04.2023;

Tenuto conto del contributo tecnico scientifico di Arpa Piemonte – Dipartimento Valutazioni Ambientali -Struttura Semplice Valutazioni ambientali e Grandi Opere, rilasciato ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/1998 e acquisito agli atti con prot. n. 16919 del 17.04.2023.

Tutto quanto premesso e considerato, ai fini di un'espressione coordinata da parte della Regione Piemonte, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 53-13549 del 16/03/2010, di tutte le osservazioni pervenute in merito al progetto in argomento,

in conformità con gli indirizzi in materia, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n.1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/6/2021,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la L.R. n. 40/1998 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 23/2008;

determina

di assumere le conclusioni istruttorie dell'Organo Tecnico Regionale di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., per il progetto "Adeguamento Bussoleno-Avigliana. Lotto 4. Realizzazione di precedenze a modulo 750 m nelle località di Borgone-Bruzolo (bin. dispari) e Condove-Vaie (bin. pari)" a condizione che siano rispettate le condizioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta e coordinata dalla Regione Piemonte con il contributo tecnico dell'ARPA e contenute nell'Allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs n. 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture)
Firmato digitalmente da Michele Marino

Allegato

ALLEGATO A

OSSERVAZIONI AMBIENTALI PER LE SUCCESSIVE FASI PROGETTUALI

Soggetto /Ente titolare dell'osservazione

Difesa del suolo

Si segnala che le opere previste inerenti le arginature lungo la Dora Riparia, ricadono su un tronco idraulico di competenza A.I.Po, Autorità idraulica per la Dora Riparia, per quanto concerne la compatibilità idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i.

Si segnala altresì che l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po dovrebbe altresì essere coinvolta dal Ministero nel procedimento per la compatibilità delle opere con la pianificazione di bacino.

Regione Piemonte - Settore Difesa del Suolo

Terre e rocce da scavo e rifiuti di demolizione

Il documento gestione dei materiali di risulta pubblicato dal proponente è riferito ad altro lotto della medesima linea, pertanto si osserva la necessità di produrre per una fase successiva un documento specifico da presentare all'autorità competente in materia.

Si osserva che la gestione delle materie in termini di maggiore sostenibilità ambientale deve perseguire l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti e pertanto si ritiene opportuno un affinamento delle caratterizzazioni ambientali preliminari da condividere con ARPA.

In particolare per le demolizioni si osserva l'opportunità di procedere con attività di demolizione selettiva ai fini di ottenere frazioni omogenee di rifiuti per facilitarne l'avvio al recupero.

Regione Piemonte - Settore Servizi ambientali e Arpa Piemonte

Cantierizzazione

La documentazione esaminata illustra un'ipotesi di cantierizzazione fornendo indicazioni relative alla localizzazione ed all'organizzazione delle aree di cantiere previste e alla viabilità interessata dai mezzi di cantiere per la realizzazione delle opere. Non sono fornite invece indicazioni in merito alla realizzazione delle piste di cantiere ed alla modalità di ripristino sia delle aree, che delle piste dello stesso, pertanto il progetto esecutivo dovrà essere integrato con tali indicazioni.

In fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà sviluppare un piano della cantierizzazione dettagliato, che individui le lavorazioni, le misure di mitigazione e di gestione ambientale del cantiere in tutte le sue fasi, chiarendo tempi di lavorazione e di stoccaggio dei materiali, le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino delle aree e delle piste di cantiere. Il piano dovrà inoltre indicare chiaramente quali piste di cantiere hanno carattere transitorio e quali definitivo, nonché le loro dimensioni. Il piano della cantierizzazione dovrà essere condiviso con gli Enti preposti al controllo.

Arpa Piemonte

Acque

Il Progetto di Monitoraggio Ambientale prevede, per la matrice acque sotterranee, sia indagini qualitative che quantitative, trimestrali, nelle fasi di ante operam, corso d'opera e post operam. Sono stati identificati quattro punti di monitoraggio, tra cui due piezometri di nuova realizzazione: una coppia monte-valle, posta presso l'area di Bruzolo, ed una coppia monte-valle posta presso l'area di Condove.

Per quanto concerne la matrice acque superficiali il progetto di monitoraggio ambientale non prevede alcun tipo di indagine. In funzione del ricettore di scarico, si suggerisce che il piano di monitoraggio ambientale preveda quanto segue: laddove è previsto che l'impianto scarichi in un corpo idrico minore si monitori le condizioni a monte e a valle dell'impianto in maniera tale da valutare l'effettivo impatto sul corpo idrico ricettore; nel caso in cui lo scarico dell'impianto è direttamente connesso al corpo idrico principale, sia previsto un monitoraggio specifico allo scarico.

Rumore e vibrazioni

In riferimento alla componente rumore e vibrazioni si osserva che nella documentazione progettuale non è presente la Relazione acustica che, come previsto dalla normativa (L. 447/95) deve essere redatta da un tecnico competente.

Dalla disamina dei contenuti dello Studio Preliminare Ambientale si evince che il proponente prende in considerazione le emissioni acustiche prodotte sia in fase di realizzazione delle opere in progetto, che in fase di esercizio in relazione agli areali di concentrazione di recettori ad uso residenziale, facendo anche riferimento ai piani di zonizzazione acustica comunali. Nella fase realizzativa è pertanto prevista l'installazione di barriere antirumore fisse e mobili ed il monitoraggio delle emissioni acustiche presso 7 punti di misura, dei quali 4 dedicati alle aree di cantiere fisso ed i restanti 3 finalizzati alle aree di lavoro lungolinea. Invece, per la fase di esercizio, saranno realizzate barriere antirumore sia nell'area di intervento di Bruzolo, che in quella di Condove.

Si ritiene che per una esaustiva verifica dei possibili impatti dovuti alle emissioni acustiche sia necessario che il proponente, in fase di progettazione esecutiva dovrà essere predisposta idonea documentazione di impatto acustico (art.10 della L.R. 52/2000) redatta secondo i criteri indicati dalla DGR 2 febbraio 2004 n. 9-11616.

Biodiversità

La progettazione esecutiva dovrà essere integrata con una cartografia di dettaglio tale da permettere di identificare le aree naturali interferite dall'opera.

La documentazione presentata non permette di valutare nel dettaglio l'interferenza dell'opera con le componenti biotiche, pertanto dovrà essere integrata da una descrizione dettagliata delle componenti naturalistiche delle aree direttamente interferite dalle opere in progetto, e da indicazioni circa l'entità delle operazioni di taglio ed eradicazione della vegetazione.

Si osserva che il Progetto di Monitoraggio Ambientale per gli aspetti vegetazionali è molto articolato in quanto prevede, per le fasi di ante, corso e post opera, censimenti floristici, rilievi fitosociologici; oltre al monitoraggio dello stato di conservazione dei cumuli di materiale vegetale depositati in cantiere (fase di corso d'opera) ed il monitoraggio delle specie vegetali messe a dimora (primo semestre della fase post opera). Tale impostazione non risulta in accordo con la stima dell'impatto sulle componenti biotiche presentata dal proponente nello Studio Preliminare Ambientale, pertanto la stessa dovrà essere

Arpa Piemonte**Arpa Piemonte****Arpa Piemonte**

verificata nelle successive fasi progettuali.

In fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà sviluppare un Piano di Monitoraggio Ambientale condiviso con Arpa Piemonte.

Parere ai sensi della l.r. 18 maggio 2004, n.12 e D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R

Per gli aspetti relativi alla Concessione Demaniale si evidenzia quanto segue:

1. rilevato che nel Comune di Vaie è prevista l'occupazione di un'area appartenente al Demanio Idrico Foglio 3 _Acque (ved. *Tav. NT0104D46BDAQ0000001A ver. Dicembre 2018 piano particellare di esproprio*) dovrà essere presentata domanda di concessione demaniale calcolando le superficie, in metriquadri, di effettiva occupazione permanente del torrente Dora Riparia, fermo restando il parere tecnico idraulico dell'A.I.Po;

2. rilevato dalla *Relazione Generale Descrittiva (ved. Relazione NT0104D05RGMD0000001A vers. Gennaio 2019)*, che così recita: *"Oggetto del seguente appalto è la sola realizzazione della porzione di canale che attraversa la sede ferroviaria mediante monolite varato a spinta senza interruzione del traffico ferroviario. Il canale scaricatore verrà appunto tombinato nel tratto oggetto dell'intervento di costruzione del PM, con uno scatolare in c.a. di larghezza 2,7m e altezza pari a 2,8 m. Si tratta dell'anticipo di una porzione di un intervento più ampio, a monte e a valle della linea ferroviaria, che verrà successivamente completato a carico di altro Ente. Al fine di evitare il rigurgito di piena della Dora Riparia si è provveduto a inserire a valle dell'attraversamento ferroviario una paratoia di intercettazione. In questa fase l'opera, all'attivazione del Posto Movimento, verrà lasciata tombata con opportuni tamponamenti in ingresso e uscita del tombino in modo tale da preservarlo per il futuro completamento e messa in esercizio. A termine di tale intervento a carico di altro Ente il canale scolmatore potrà fare da ricettore delle acque meteoriche di piattaforma ferroviaria, convogliandole verso il fiume Dora Riparia"*, si richiede al proponente di presentare istanza di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. e contestuale concessione demaniale di cui al D.P.G.R. in oggetto, per le opere che interessino il demanio idrico e nello specifico il torrente Dora Riparia.

Urbanistica

Si rileva carenza nella documentazione progettuale inerente l'inserimento dell'opera contestualizzato agli strumenti urbanistici comunali vigenti, pertanto in sede di approvazione del progetto definitivo andranno prodotti tutti gli elaborati necessari ai fini della valutazione della necessità di una variante urbanistica.

In merito agli aspetti paesaggistici di cui al D.lgs 42/2004, vista la relazione paesaggistica allegata, si osserva che degli interventi previsti il modulo di Condove ricade in vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettere c) e h) e pertanto dovrà essere approvato con autorizzazione paesaggistica. Ai sensi della L.R. 32/2008, art. 3, l'intervento risulta ricompreso nei casi per cui la competenza nelle successive fasi è in capo alla Regione. A titolo collaborativo si chiede un approfondimento relativo alle mitigazioni visive e alle opere a verde, valutando anche un'estensione delle stesse anche verso il bene tutelato.

Si prende atto che nella relazione paesaggistica si dichiara che le opere connesse al modulo di Borgone-Bruzolo non interferiscono con aree sottoposte a usi civici.

**Regione Piemonte- Settore
Tecnico Regionale Città
Metropolitana di Torino**

**Regione Piemonte - Settore
Urbanistica Piemonte Occidentale**

ALLEGATO A

OSSERVAZIONI AMBIENTALI PER LA FASE DI CANTIERE E POST OPERAM

Soggetto /Ente titolare dell'osservazione

Suolo e sottosuolo

Dall'esame della documentazione trasmessa, risulta che l'intero quantitativo di materiali da scavo prodotti nella realizzazione dell'opera, stimati in circa 1750 mc circa in banco, verranno gestiti come rifiuti e conferiti a soggetti autorizzati al recupero e/o smaltimento ai sensi del D.lgs. 152/06. Stante tale previsione progettuale, non è prevista la gestione di materiali da scavo in regime di sottoprodotto, ma esclusivamente come rifiuto.

I materiali da scavo verranno conferiti ai soggetti autorizzati alla gestione rifiuti, sulla base di una caratterizzazione analitica che sarà effettuata in corso d'opera dal soggetto Appaltatore in qualità di produttore rifiuti. Una caratterizzazione preliminare è già stata effettuata dal proponente sui materiali terrigeni, al fine di fornire un primo inquadramento generale rispetto ai CER di attribuzione dei rifiuti e le possibili destinazioni finali dei rifiuti rispetto ad alcune tipologie di soggetti gestori di impianto di smaltimento e/o recupero.

Da tale caratterizzazione è emerso che i materiali da scavo possono essere gestiti come rifiuti non pericolosi con CER 17 05 04 ("terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03"), mentre i possibili scenari connessi al loro smaltimento/recupero, alcuni dei quali alternativi tra loro (es. discarica, recupero in impianti autorizzati in procedura semplificata, recupero in impianti in procedura ordinaria), sono stati al momento individuati sulla base dei risultati delle analisi sul tal quale e sull'eluato (test di cessione).

Resta comunque inteso che la caratterizzazione analitica definitiva, sulla base della quale si provvederà all'attribuzione definitiva del CER ed alla scelta del soggetto a cui conferire il rifiuto, verrà effettuata solo in fase esecutiva, ad opera ed esclusiva responsabilità del soggetto appaltatore in qualità di produttore del rifiuto.

Stante i ridotti volumi in gioco, non si riscontrano problematiche connesse all'intenzione di procedere alla gestione dei materiali da scavo come rifiuti.

Si ritiene comunque opportuno, laddove possibile, favorire il conferimento dei materiali da scavo ai fini di un loro recupero in luogo dello smaltimento finale in discarica autorizzata.

Biodiversità

Considerato che nell'ambito di interventi di ripristino e recupero ambientale, uno dei momenti più critici per la colonizzazione e la diffusione di specie esotiche invasive, sia nei siti di intervento che nelle aree adiacenti, è rappresentato dalla fase di cantiere e in particolare dalla movimentazione del terreno e dalla presenza di superfici non inerbite, al fine di tenere sotto controllo l'ingresso di tali specie il proponente dovrà attenersi a quanto indicato dalle Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale (Allegato B alla D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017).

Arpa Piemonte

Arpa Piemonte